



Neosperience

Bilancio civilistico al 31 dicembre 2018

Indice:

- **Relazione sulla Gestione** **3**
- **Schemi di bilancio** **15**
- **Note al bilancio di esercizio** **22**
- **Relazione della Società di revisione** **52**
- **Relazione del Collegio sindacale** **56**

Relazione sulla
Gestione al
bilancio
d'esercizio
chiuso al

31/12/2018

Redatta ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile

Esercizio dal 01/01/2018

al 31/12/2018

Signori azionisti,

il bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione rispecchia la situazione in cui si trova la Nostra società. Sulla base delle risultanze in esso contenute, i risultati raggiunti nel corso dell'ultimo esercizio, chiuso al 31/12/2018, hanno portato un utile di euro 406.348 .

La presente relazione riguarda l'analisi della gestione in coerenza con i dettami di cui all'art. 2428 del codice civile come modificato dall'art. 1 del D.Lgs. 2 febbraio 2007, n. 32, ed ha la funzione di offrire una panoramica sulla situazione della società e sull'andamento della gestione dell'esercizio, il tutto con particolare riguardo ai costi, ai ricavi ed agli investimenti.

Si evidenzia che il bilancio chiuso al 31/12/2018 è stato redatto con riferimento alle norme del codice civile in vigore dal 1° gennaio 2004, (D.Lgs. 17 gennaio 2003 n. 6 e successive modificazioni e integrazioni), nonché nel rispetto delle norme fiscali innovate dalla riforma fiscale, entrata in vigore dal 1° gennaio 2004 e introdotta dal D.Lgs. 12 dicembre 2003 n. 344 e successive modificazioni e integrazioni.

ANALISI DELLA SITUAZIONE DELLA SOCIETA', DELL'ANDAMENTO E DEL RISULTATO DELLA GESTIONE

Mercati in cui l'impresa opera

Si ritiene opportuno illustrare i punti previsti dall'art. 2428 del codice civile, partendo dalla situazione macroeconomica del mercato in cui opera la società.

Le tecnologie digitali forniscono una prospettiva di innovazione sempre più evidente nel posizionamento competitivo di tutti gli operatori economici che agiscono nel mercato. Tale esigenza di innovazione è sentita in modo sempre più consapevole e induce una profonda trasformazione dei processi di business, a partire, in modo particolare, dai processi relativi al ciclo attivo e del marketing.

Nel settore delle piattaforme Cloud si sono affermati negli ultimi anni player significativi arrivando a caratterizzare il relativo mercato sia dal punto di vista della tipologia del servizio proposto (IaaS, PaaS oppure SaaS), sia per quanto riguarda i diversi scenari applicativi, specializzando le piattaforme Cloud in molteplici sotto-domini.

A livello infrastrutturale si è assistito al consolidamento da un lato di soluzioni proposte da big player (Amazon AWS, Microsoft Azure), ma anche alternative incentrate su cloud portability e cloud interoperability, al fine di ridurre se non evitare le dinamiche di vendor lock-in. Parallelamente, nel panorama dei servizi mobile, numerosi "app builder" si contendono numerose quote di un mercato frammentato rivolgendosi al mondo degli sviluppatori, ma senza offrire una copertura applicativa completa dei processi preposti alla realizzazione dei servizi forniti.

Il settore in cui Neosperience opera è in forte espansione. La convergenza dei mondi fisico e digitale è guidata non solo dalle nuove tecnologie, ma anche da aziende visionarie come la nostra che creano la possibilità di cogliere le straordinarie opportunità offerte all'attuale fase di digital transformation dell'economia e della società intera che stiamo vivendo.

Per il comparto merceologico della Digital Customer Experience è previsto un tasso di crescita annuale composto (CAGR) del 14% fino a raggiungere una dimensione di 18,5 miliardi di dollari nel 2021 (fonte Gartner e Forrester 2016).

Caratteristiche della società in generale

Neosperience SPA vuole consolidare una posizione di rilievo in questo mercato e a tal fine sta arricchendo di nuove dimensioni applicative la sua piattaforma applicativa Neosperience Cloud SaaS (Software-as-a-Service). L'obiettivo specifico della piattaforma Neosperience Cloud è fornire soluzioni applicative nel dominio della Digital Customer Experience (DCX), in grado di coprire i processi specifici della gestione della relazione con il cliente attraverso smartphone, tablet e altri dispositivi connessi, e fornendo i necessari supporti infrastrutturali e applicativi alla personalizzazione di tali processi. Neosperience non si pone quindi l'obiettivo di offrire sul mercato un ulteriore app-builder, quanto piuttosto di fornire ai propri clienti un insieme organico di soluzioni pronte all'uso o quantomeno in grado di accelerare lo sviluppo di nuove soluzioni *mobile* native, ma anche web ed IoT (Internet-of-Things) a supporto dei processi di engagement, vendita e monetizzazione verso il cliente.

La piattaforma applicativa Neosperience impiega quindi largamente soluzioni cloud esistenti, traendone i massimi benefici e orientandole verso l'ottenimento di risultati di business per le aziende. Nella fattispecie il progetto dell'architettura di Neosperience Cloud poggia sull'infrastruttura tecnologica di Amazon AWS (Amazon Web Service), anche se nel perimetro del progetto Neosperience è stato previsto lo sviluppo di soluzioni cross-cloud per permettere il deploy di architetture differenti e l'adozione da parte delle aziende clienti all'interno del proprio perimetro di soluzioni multi-vendor.

La Neosperience Cloud è dunque una piattaforma agile, offerta anche come servizio e completamente scalabile, attraverso la composizione di due tipologie di prodotti tecnologici: i **Moduli Funzionali** (Moduli) e i **Prodotti All-In o Soluzioni**.

- Per **Moduli Funzionali** si intendono dei pacchetti in grado di fornire servizi in domini specifici legati ad un insieme di processi (ad esempio la registrazione e gestione utenti con i social network, la personalizzazione dell'esperienza dell'utente in base suo al profilo socio-demografico e comportamentale, la machine intelligence per correlare gli acquisti a metriche rilevanti pur non intuitive, la proposizione proattiva di opportunità di acquisto, l'assistenza e il supporto al cliente, e così via). La composizione di differenti moduli, combinati come mattoncini del Lego, consentirà di progettare soluzioni di Digital Customer Experience evolute e complesse a piacere, con una frazione dell'investimento che si renderebbe necessario se realizzate ad hoc.
- Per **Prodotti All-In** si intendono **soluzioni** complete di DCX, ovvero delle composizioni preconfigurate di moduli funzionali che implementano veri e propri processi di "customer journey" pronti all'uso.

Questa struttura modulare della piattaforma Neosperience rappresenta un vantaggio competitivo unico, in quanto in grado di coniugare l'esigenza di scalabilità offerta dai principali servizi cloud, molto completi ma che richiedono forti competenze specifiche, con l'esigenza di personalizzazione dei canali digitali di dialogo con la clientela che devono rappresentare appieno la filosofia e l'identità del brand ed evidenziare le sue caratteristiche competitive differenziali.

La struttura modulare della piattaforma Neosperience consente inoltre l'adozione di **due differenti tipologie di approccio al mercato** secondo logiche peculiari:

- La logica "**prodotto**": è il caso dei **Prodotti All-in** applicativi verticali pre-determinati, pronti all'uso, sviluppati sui servizi cloud che non richiedono elevati costi di progetto.
- La logica "**Enterprise**": in cui il cliente avrà a disposizione tutti i servizi offerti dalla piattaforma, che possono essere assemblati in uno o più progetti "su misura", attraverso un percorso evolutivo progressivo della digital transformation

Indicatori reddituali ed economici

La situazione della società si presenta positiva, il bilancio della società chiude con un utile pari a 406.348.

Il patrimonio netto, dato dalla somma del capitale sociale e delle riserve accantonate negli scorsi periodi, è pari a euro 4.478.642.

La struttura del capitale investito mostra una parte significativa composta da attivo immobilizzato pari a euro 5.917.590 per effetto degli investimenti capitalizzati tra le immobilizzazioni immateriali. L'attivo corrente risulta pari

Bilancio civilistico

invece a euro 6.001.333, composto da liquidità immediate (cassa e banche) per un ammontare pari a euro 313. A ciò si devono aggiungere la liquidità differita, prevalentemente composta da crediti commerciali nei confronti della clientela per un totale di euro 4.028.414 e nei confronti delle società partecipate per un ammontare di euro 603.697; la maggior parte di tale somma è considerata esigibile nell'arco di un esercizio.

Dal lato delle fonti di finanziamento si può evidenziare che il bilancio presenta un importo delle passività a breve termine pari a euro 4.090.329, rappresentate principalmente da esposizione nei confronti dell'Erario e Istituti di Previdenza per euro 2.035.937, nei confronti dei fornitori per euro 1.406.937 e da debiti verso le banche per euro 523.049.

Il capitale circolante netto, dato dalla differenza tra l'attivo corrente e il passivo a breve, risulta pari a euro 1.911.004 ed evidenzia una buona struttura patrimoniale della società e un equilibrio tra impieghi a breve termine e debiti a breve termine. Infatti gli impegni a breve termine sono interamente coperti da crediti a breve termine verso i clienti.

A garanzia di tale solidità viene in aiuto la bassissima percentuale di insolvenze e di ritardi nell'incasso dei crediti nei confronti dei clienti che si è storicamente manifestata nella nostra società.

La situazione economica presenta aspetti moderatamente positivi.

Indicatori finanziari

Laddove la società risulti capitalizzata adeguatamente e dimostri di essere in grado di mantenere un equilibrio finanziario nel medio-lungo termine, non è necessario fornire ulteriori indicazioni in merito alla situazione finanziaria della società.

Per verificare la capacità della società di far fronte ai propri impegni, è necessario esaminare la solidità finanziaria della stessa. A tal fine, è opportuno rileggere lo Stato Patrimoniale civilistico secondo una logica di tipo "finanziaria". Di seguito viene riportato lo schema di Stato Patrimoniale finanziario:

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO

Imm. immateriali	4.949.918	Capitale sociale	525.715
Imm. materiali	76.110	Riserve	3.546.579
Imm. finanziarie	891.562	Risultato esercizio	406.348
Attivo fisso	5.917.590	Mezzi propri	4.478.642
Liquidità differite	6.001.020		
Liquidità immediate	313		
Attivo corrente	6.001.333	Passività consolidate	3.349.952
		Passività correnti	4.090.329
Capitale investito	11.918.923	Capitale di finanziamento	11.918.923

Bilancio civilistico

Indicatori di solidità

L'analisi di solidità patrimoniale ha lo scopo di studiare la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine. Tale capacità dipende da:

- modalità di finanziamento degli impieghi a medio-lungo termine;
- composizione delle fonti di finanziamento.

Con riferimento al primo aspetto, considerando che il tempo di recupero degli impieghi deve essere correlato "logicamente" al tempo di recupero delle fonti, gli indicatori ritenuti utili ad evidenziare tale correlazione sono i seguenti:

Descrizione indice	31/12/2018
Margine primario di struttura	-1.438.948
Quoziente primario di struttura	75.68%
Margine secondario di struttura	1.911.004
Quoziente secondario di struttura	132.29%

Con riferimento al secondo aspetto, vale a dire la composizione delle fonti di finanziamento, gli indicatori utili sono i seguenti:

Descrizione indice	31/12/2018
Quoziente di indebitamento complessivo	166.13%

Indicatori di solvibilità (o liquidità)

Scopo dell'analisi di liquidità è quello di studiare la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel breve, cioè di fronteggiare le uscite attese nel breve termine (passività correnti) con la liquidità esistente (liquidità immediate) e le entrate attese per il breve periodo (liquidità differite).

Considerando che il tempo di recupero degli impieghi deve essere correlato "logicamente" al tempo di recupero delle fonti, gli indicatori ritenuti utili ad evidenziare tale correlazione sono i seguenti:

Descrizione indice	31/12/2018
Margine di disponibilità	1.911.004
Quoziente di disponibilità	146.72%
Margine di tesoreria	1.911.004
Quoziente di tesoreria	146.72%

Il margine di disponibilità e il margine di tesoreria coincidono in quanto la società non presenta rimanenze di magazzino.

Informazioni sui principali rischi ed incertezze

In questa parte della presente relazione, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2428 del codice civile, i sottoscritti intendono rendere conto dei rischi, intendendo per tali quegli eventi atti a produrre effetti negativi in ordine al perseguimento degli obiettivi aziendali, e che quindi ostacolano la creazione di valore.

I rischi presi in esame sono analizzati distinguendo quelli finanziari da quelli non finanziari e ciò che li divide in base alla fonte di provenienza del rischio stesso. I rischi così classificati saranno ricondotti in due macro-categorie: rischi di fonte interna e rischi di fonte esterna, a seconda che siano insiti nelle caratteristiche e nell'articolazione dei processi interni di gestione aziendale ovvero derivino da circostanze esterne rispetto alla realtà aziendale.

L'individuazione e mitigazione di tali rischi è stata sistematicamente effettuata, consentendo un monitoraggio e un presidio tempestivo delle rischiosità manifestatesi.

Con riferimento alla gestione dei rischi, la Società ha una gestione centralizzata dei rischi medesimi, pur lasciando alle responsabilità funzionali l'identificazione, il monitoraggio e la mitigazione degli stessi, anche al fine di poter meglio misurare l'impatto di ogni rischio sulla continuità aziendale, riducendone l'accadimento e/o contenendone l'impatto a seconda del fattore determinante (controllabile o meno dalla Società).

Nell'ambito dei rischi di impresa, i principali rischi identificati, monitorati e gestiti dalla società sono i seguenti:

- rischio credito;
- rischio liquidità

Rischio di credito

La società presenta rischi di credito in funzione dell'attività svolta. I crediti commerciali riguardano operazioni di vendita con clientela consolidata. Mentre per i nuovi clienti, la società si avvale delle informazioni disponibili sulla solvibilità, considerando i dati storici.

Rischio di liquidità

La società è sottoposta a rischi di liquidità contenuti. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità, sono monitorati quotidianamente dagli amministratori.

La società opera prevalentemente con mezzi propri.

Informazioni relative alle relazioni con il personale

In merito a questo punto, si precisa che le informazioni rese hanno l'intento di far comprendere le modalità con cui si esplica il rapporto tra la società e le persone con le quali si collabora.

Con riferimento ai soggetti che in varie forme prestano la propria opera presso l'azienda, si rendono le seguenti informazioni quantitative e qualitative relative, in particolare, ai seguenti aspetti:

- composizione del personale;
- turnover;
- formazione.

Bilancio civilistico

Composizione del personale:

N°	Dirigenti		Quadri		Impiegati		Operai		Altre tipologie	
	Es.Corr.	Es.Prec.	Es.Corr.	Es.Prec.	Es.Corr.	Es.Prec.	Es.Corr.	Es.Prec.	Es.Corr.	Es.Prec.
Uomini			8	8	17	19	1	1	4	3
Donne			2	2	13	11			2	1

Anzianità lavorativa	Dirigenti		Quadri		Impiegati		Operai		Altre tipologie	
	Es.Corr.	Es.Prec.	Es.Corr.	Es.Prec.	Es.Corr.	Es.Prec.	Es.Corr.	Es.Prec.	Es.Corr.	Es.Prec.
Fino a 2 anni				4	6	4			5	4
Da 2 a 5 anni			3	3	8	8			1	1
Da 6 a 12 anni			6	3	14	15	1	1		
Oltre i 12 anni					3	2				

Formazione:

Descrizione formazione	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altro
Laurea magistrale		8	21		

RICERCA E SVILUPPO

Per il costante sforzo di prevenire l'evoluzione del mercato, nel corrente esercizio è proseguito l'impegno per la realizzazione del progetto di ricerca e sviluppo pluriennale denominato "Neosperience Cloud" finanziato dal Ministero per lo Sviluppo Economico.

Le rendicontazioni di questo progetto al 31.12.2018 sono state vagliate dagli esperti incaricati dal MISE e hanno conseguito una valutazione estremamente positiva.

A fronte di un valore complessivo dell'investimento riconosciuto in euro 5.396.047, da sostenere nel triennio 2/2016-2/2019, è stato deliberato un finanziamento a lungo termine pari ad euro 3.237.628 ed un contributo a fondo perduto di euro 663.714.

Il suddetto finanziamento prevede un periodo di preammortamento per i primi 3 anni dalla data di riconoscimento ministeriale del 22 luglio 2016, oltre ad un rimborso mediante n. 16 rate semestrali costanti posticipate scadenti al 30 giugno e 31 dicembre di ogni anno, al tasso dello 0,8% e con decorrenza dal mese di dicembre 2019.

Bilancio civilistico

Alla data del 31 dicembre 2018 sono stati rendicontati al MISE costi per un importo di euro 4.445.552, pari al 82,39% dello stato di avanzamento, a fronte del quale sono state ricevute erogazioni in acconto sul finanziamento per un importo complessivo di euro 1.972.362, di cui euro 971.288 incassati nel mese di settembre 2016 e euro 1.001.074 incassati nel mese di agosto 2017.

Sempre a fronte del suddetto stato di avanzamento è stato rilevato alla data del 31 dicembre 2018, per competenza, un contributo pari a 546.803, con incasso parziale, in data 31 dicembre 2018 pari a euro 485.115.

Le implicazioni di questo progetto di R&S sono rilevanti, sia dal punto di vista industriale in quanto ci consentono una accelerazione degli investimenti per la specializzazione della piattaforma Neosperience Cloud nei diversi di riferimento, sia dal punto vista finanziario, in quanto oltre ai benefici del finanziamento a lungo termine e del contributo a fondo perduto, in ciascun esercizio in cui si svolge il progetto di R&S, i costi sostenuti ci consentono di maturare un ingente credito d'imposta, da utilizzare nell'esercizio immediatamente successivo.

Il credito d'imposta per le attività di R&S maturato nel 2018 e da utilizzare nel 2019 è pari ad euro 551.686. Il credito d'imposta complessivo maturato del triennio in cui si è sviluppato il progetto, sommato al contributo a fondo perduto spettante ha procurato alla nostra Società un beneficio finanziario superiore ad euro 2.000.000.

Le attività di ricerca e sviluppo realizzate nel 2018, più precisamente, si sono concretizzate nella realizzazione dei seguenti progetti:

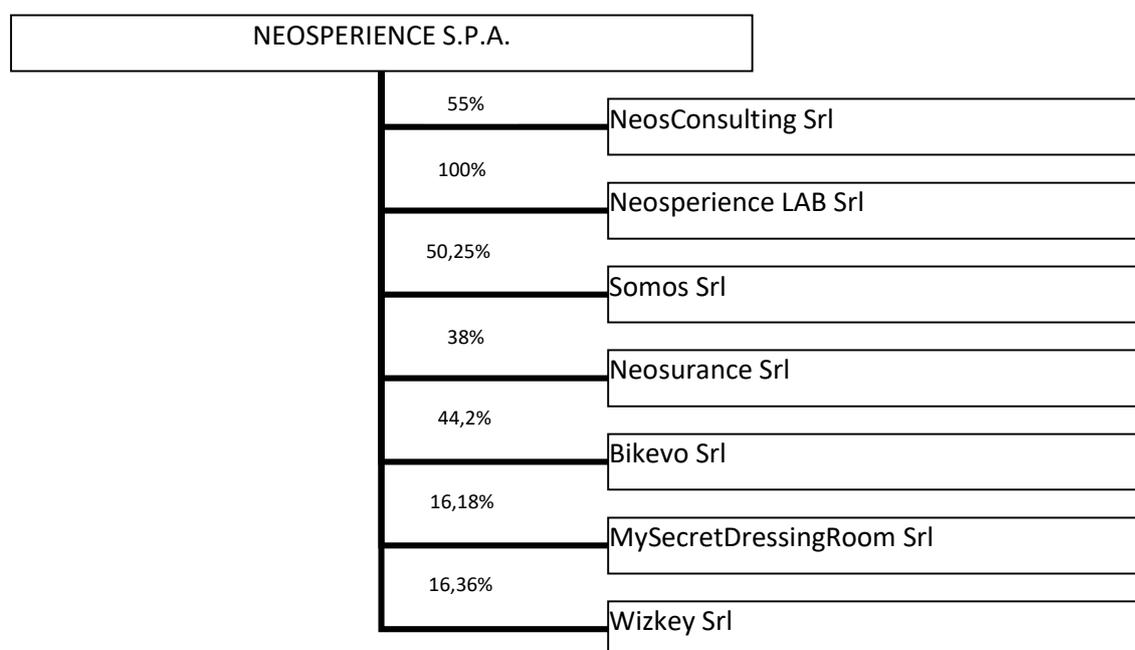
- Progetto 1: Neosperience Digital Customer Experience (DCX) Cloud (finanziato dal MiSe);
- Progetto 2: NESTORE- Personalised Guidance Services for Optimising lifestyle in teen-agers through awareness, motivation and engagement (finanziato dalla Comunità Europea) e guidato dal Politecnico di Milano.

Il primo progetto (MiSe) si è sostanzialmente concluso al 31/12/2018, proseguirà fino a febbraio 2019 per completare alcune attività di test e di collaudo, oltre alla predisposizione degli opportuni documenti di rendicontazione finali. Con la conclusione del progetto, a partire dal 2019 la nostra Società può così disporre di una versione più efficace e moderna della piattaforma Neosperience DCX Cloud V3 in grado di sostituire la precedente versione Neosperience Cloud V2 che era in corso di ammortamento a partire dal 2016. Al 31/12/2018 la proprietà della piattaforma Neosperience Cloud V2, ormai per noi superata, è stata ceduta a corollario di un importante contratto commerciale.

Per lo sviluppo dei progetti descritti la società ha sostenuto costi complessivi nell'esercizio pari a euro 1.482.435 e su tali cifre la società ha deciso di avvalersi della detassazione prevista ai fini credito d'imposta per le attività di ricerca e sviluppo 2015 (D.L. n. 145/2013, convertito, con modificazioni, nella Legge n. 9/2014).

RAPPORTI CON IMPRESE DEL GRUPPO

Nella seguente tabella viene sintetizzata la mappa delle partecipazioni di Neosperience Spa.



Le partecipazioni nelle società controllate rappresentano un investimento di carattere duraturo e strategico, con particolare riferimento a Neosperience Lab Srl e NeosConsulting Srl, tramite le quali il Gruppo realizza i propri ricavi con approcci differenziati per tipologia di servizio o mercato.

Le partecipazioni nelle società collegate Neosurance Srl e Bikevo Srl rappresentano i primi due esempi di società nate come spin-off per sfruttare le potenzialità della Piattaforma Neosperience Cloud in specifici mercati verticali. Tale linea di sviluppo si prevede sarà estremamente rilevante per la crescita del Gruppo.

Nella tabella successiva sono sintetizzati i totali dei costi e ricavi di competenza 2018 e i saldi residui delle situazioni di debito e di credito nei confronti delle società controllate alla data di chiusura del bilancio.

Controparte	Relazione	Costi 2018	Ricavi 2018	Debiti	Crediti
Neosperience LAB Srl	controllata	720.000	1.038.000	7.740	170.000
Neos Consulting Srl	controllata	50.000	94.832	50.000	254.703
Somos Srl	controllata				
TOTALE		770.000	1.132.832	57.740	424.703

Bilancio civilistico

**NUMERO E VALORE NOMINALE DELLE AZIONI PROPRIE E DELLE AZIONI O QUOTE DI SOCIETA'
CONTROLLANTI POSSEDUTE ANCHE INDIRETTAMENTE E ACQUISTATE E/O ALIENATE NEL CORSO
DELL'ESERCIZIO**

Artt. 2435-bis co. 7 e 2428, nn. 3, 4 codice civile

Si precisa che:

- la società possiede 18950 azioni proprie, azioni proprie per la quale ha versato un importo di euro 50.000;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nel periodo che va dalla data di chiusura del bilancio ad oggi, il fatto più rilevante è stata l'ammissione della società al mercato AIM di Borsa Italiana, avvenuta il 20 febbraio 2019.

A fronte dell'aumento di capitale sociale fino a euro 875.715, sono state sottoscritte 1.206.500 nuove azioni portando il capitale sociale versato a euro 646.365. L'aumento di capitale è stato effettuato a una valorizzazione di euro 3,42 per ogni nuova azione sottoscritta. Per ogni nuova azione sottoscritta è stato fornito anche un warrant a titolo gratuito. L'aumento del capitale sottoscritto ha portato nelle casse della nostra Società l'importo di euro 4.126.230.

E' significativo sottolineare con soddisfazione l'andamento estremamente positive del titolo e del relativo warrant dal momento della quotazione fino ad oggi.

Inoltre si rileva che la società in data 10 gennaio 2018 ha ottenuto la qualifica di PMI innovativa, sulla base dei seguenti requisiti:

- spese di ricerca e sviluppo uguali o superiori al 3% del maggior valore fra costo e valore totale della produzione ;
- personale qualificato in possesso di laurea magistrale uguale o superiore a 1/3 della forza lavoro .

Infine si evidenzia che sono in corso passi significativi per il potenziamento del nostro gruppo e per la sua organizzazione al fine di renderlo più coeso e capace di affrontare le sfide del mercato.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Per quanto riguarda il futuro della nostra azienda, riteniamo opportuno informarvi dei seguenti aspetti che formano le linee principali del nostro intervento nei prossimi mesi.

Alla luce degli sviluppi del mercato, e del presumibile aumento della concorrenza nel nostro settore, riteniamo quanto mai opportuno procedere con una nostra presenza diretta in alcuni mercati esteri coerenti con la qualità della nostra proposizione, prima di tutto il mercato statunitense, riteniamo, inoltre opportuno potenziare il nostro gruppo con possibili acquisizioni mirate e procedere speditamente ad estendere un canale di vendita indiretto. Lo scopo è quello di offrire il nostro prodotto anche in zone geografiche e in settori merceologici verticali in cui oggi siamo presenti solo sporadicamente.

Bilancio civilistico

SEDI SECONDARIE

La nostra società, oltre alla sede legale, opera con la sede secondaria operativa di Milano, in via Gaspare Gozzi, 1/A, e nella filiale di Rende (CS).

RISULTATO DELL'ESERCIZIO

Per quanto riguarda la destinazione dell'utile di esercizio, gli amministratori ritengono di formulare una proposta basata sui seguenti punti:

- accantonamento del 5% alla riserva legale arrotondato ad euro 20.317;
- accantonamento a riserva straordinaria del residuo importo di euro 386.031.

Sulla scorta delle indicazioni fornite, gli amministratori invitano i signori azionisti ad approvare il bilancio chiuso al 31/12/2018 e la proposta di destinazione dell'utile sopra indicata.

Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31/12/2018.

BRESCIA, 29 Marzo 2019

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il presidente MELPIGNANO DARIO PATRIZIO

NEOSPERIENCE S.P.A.

Bilancio di esercizio al
31/12/2018

Dati anagrafici	
Sede in	Via Orzinuovi 20 – 25125 BRESCIA Italia
Codice Fiscale	02792030989
Numero Rea	BS 479063
P.I.	02792030989
Capitale Sociale Euro	Deliberato 875.715 Euro – versato Euro 646.365
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	620909
Società in liquidazione	No
Società con socio unico	No
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	No

Bilancio civilistico

Stato patrimoniale

	31/12/2018	31/12/2017
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	12.565	0
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0	2.835.672
5) avviamento	152.660	228.990
6) immobilizzazioni in corso e acconti	4.784.693	3.009.111
Totale immobilizzazioni immateriali	4.949.918	6.073.773
II - Immobilizzazioni materiali		
2) impianti e macchinario	1.356	1.619
4) altri beni	74.754	96.921
Totale immobilizzazioni materiali	76.110	98.540
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	144.413	139.413
b) imprese collegate	461.708	311.708
d-bis) altre imprese	285.441	35.441
Totale partecipazioni	891.562	486.562
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese controllate	0	0
b) verso imprese collegate		
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese collegate	0	0
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso altri	0	0
Totale crediti	0	0
Totale immobilizzazioni finanziarie	891.562	486.562
Totale immobilizzazioni (B)	5.917.590	6.658.875
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.028.414	1.161.081
Totale crediti verso clienti	4.028.414	1.161.081
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	424.703	750.937
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0

Bilancio civilistico

Totale crediti verso imprese controllate	424.703	750.937
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	178.994	56.891
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese collegate	178.994	56.891
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	552.506	11.109
esigibili oltre l'esercizio successivo	37.716	629.632
Totale crediti tributari	590.222	640.741
5-ter) imposte anticipate	46.938	46.938
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	202.272	407.277
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	25.935
Totale crediti verso altri	202.272	433.212
Totale crediti	5.471.543	3.089.800
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	0	253.251
3) danaro e valori in cassa	313	612
Totale disponibilità liquide	313	253.863
Totale attivo circolante (C)	5.471.856	3.343.663
D) Ratei e risconti	529.477	12.949
Totale attivo	11.918.923	10.015.487
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I – Capitale	525.715	522.360
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	2.396.290	2.304.451
IV - Riserva legale	46.445	14.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	749.157	132.697
Riserva avanzo di fusione	0	0
Varie altre riserve	404.687	404.687
Totale altre riserve	1.153.844	537.384
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	406.348	648.906
X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(50.000)	0
Totale patrimonio netto	4.478.642	4.027.101
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	0	2.112
Totale fondi per rischi ed oneri	0	2.112
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	419.065	434.821
D) Debiti		
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso soci per finanziamenti	0	0
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	523.049	258.354

Bilancio civilistico

esigibili oltre l'esercizio successivo	2.366.413	1.978.826
Totale debiti verso banche	2.889.462	2.237.180
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	66.666	66.334
esigibili oltre l'esercizio successivo	168.126	234.792
Totale debiti verso altri finanziatori	234.792	301.126
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Totale acconti	0	0
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.406.937	455.201
Totale debiti verso fornitori	1.406.937	455.201
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	57.740	520.620
Totale debiti verso imprese controllate	57.740	520.620
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso imprese collegate	0	0
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.504.157	912.248
esigibili oltre l'esercizio successivo	387.585	453.821
Totale debiti tributari	1.891.742	1.366.069
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	114.653	136.663
esigibili oltre l'esercizio successivo	7.406	154.334
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	122.059	290.997
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	417.127	380.193
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale altri debiti	417.127	380.193
Totale debiti	7.019.859	5.551.386
E) Ratei e risconti	1.357	67
Totale passivo	11.918.923	10.015.487

Bilancio civilistico

Conto economico

	31/12/2018	31/12/2017
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.113.699	2.431.482
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.738.582	1.610.628
5) altri ricavi e proventi		
Altri	1.066.424	997.529
Totale altri ricavi e proventi	1.066.424	997.529
Totale valore della produzione	7.918.705	5.039.639
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	43.436	45.185
7) per servizi	2.390.024	1.236.004
8) per godimento di beni di terzi	136.393	156.680
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.439.253	1.390.787
b) oneri sociali	374.167	363.725
c) trattamento di fine rapporto	96.055	93.025
Totale costi per il personale	1.909.475	1.847.537
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.762.001	1.021.554
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	28.124	21.605
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	15.470	7.989
Totale ammortamenti e svalutazioni	2.805.595	1.051.148
14) oneri diversi di gestione	153.929	250.918
Totale costi della produzione	7.438.852	4.587.472
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	479.853	452.167
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
Altri	0	0
Totale proventi da partecipazioni	0	0
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
Altri	10	20
Totale proventi diversi dai precedenti	10	20
Totale altri proventi finanziari	10	20
17) interessi e altri oneri finanziari		
Altri	61.594	99.165
Totale interessi e altri oneri finanziari	61.594	99.165
17-bis) utili e perdite su cambi	(486)	(824)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(62.070)	(99.969)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		

Bilancio civilistico

a) di partecipazioni	0	301.708
Totale rivalutazioni	0	301.708
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	0	5.000
Totale svalutazioni	0	5.000
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	0	296.708
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	417.783	648.906
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	11.435	0
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	11.435	0
21) Utile (perdita) dell'esercizio	406.348	648.906

Bilancio civilistico

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31/12/2018	31/12/2017
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	406.348	648.906
Imposte sul reddito	11.435	0
Interessi passivi/(attivi)	62.070	99.969
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	(184)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	479.853	748.691
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	96.055	93.025
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.790.125	1.043.159
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	(296.708)
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	15.470	7.989
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	2.901.650	847.465
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	3.381.503	1.596.156
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	0	0
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(2.867.333)	378.814
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	951.736	126.291
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(516.528)	174.607
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	1.290	(13.133)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(579.885)	(484.023)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(3.010.720)	182.556
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	370.783	1.778.712
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(62.070)	(99.969)
(Imposte sul reddito pagate)	0	(36.888)
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
Utilizzo dei fondi	(106.167)	236.490
Totale altre rettifiche	(168.237)	99.633
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	202.546	1.878.345
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali	16.736	(50.963)
(Investimenti)	5.694	51.147
Disinvestimenti	22.430	184
Immobilizzazioni immateriali	(514.291)	(1.610.630)
(Investimenti)	1.638.146	1.610.630
Disinvestimenti	1.123.855	0
Immobilizzazioni finanziarie	(405.000)	(307.458)

Bilancio civilistico

(Investimenti)	405.000	307.458
Disinvestimenti	0	0
Attività Finanziarie non immobilizzate	(209.177)	(353.559)
(Investimenti)	0	353.559
(Incremento) / Decremento delle altre attività/passività	(209.177)	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.111.732)	(2.322.610)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	264.695	(228.571)
Accensione finanziamenti	529.735	997.912
(Rimborso finanziamenti)	(142.148)	(75.652)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	3.335	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	655.637	696.689
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(253.550)	252.424
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	253.251	1.395
Danaro e valori in cassa	612	45
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	252.863	1.440
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	0	253.251
Danaro e valori in cassa	313	612
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	313	253.863

Nota integrativa
al bilancio
d'esercizio
chiuso al

31/12/2018

NOTA INTEGRATIVA, PARTE INIZIALE

Bilancio Civilistico

Signori Azionisti,
il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile di esercizio pari a euro 406.348 (euro 648.906 nel precedente esercizio).

Attività svolte

La Vostra società, come ben sapete, svolge la propria attività nel settore informatico, attraverso fornitura di software e consulenza in materia informatica.

Recepimento Direttiva Comunitaria 34/2013

Con riferimento ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio a partire dal 1/1/2016, si evidenzia che il Decreto Legislativo n. 139 del 18/08/2015 (c.d. "decreto bilanci"), pubblicato sulla G.U. 4.9.2015 n. 205, emanato in attuazione della Direttiva UE 26/6/2013 n. 34, ha modificato il Codice Civile, con lo scopo di allineare le norme ivi contenute sulla disciplina del bilancio d'esercizio delle società di capitali, alle nuove disposizioni comunitarie.

La suddetta direttiva ha sostituito la normativa comunitaria vigente, con l'obiettivo di migliorare la portata informativa del documento contabile e avviare un processo di semplificazione normativa che regola la redazione e la pubblicazione del bilancio.

In questo contesto di riforma anche l'Organismo italiano di contabilità (OIC), in conformità agli scopi istituzionali stabiliti dalla legge, ha revisionato n. 20 principi contabili, ai quali è demandata la declinazione pratica del nuovo assetto normativo.

In particolare la modifica al bilancio delle società di capitali ha interessato:

- i documenti che compongono il bilancio;
- i principi di redazione del bilancio;
- il contenuto di Stato patrimoniale e Conto economico;
- i criteri di valutazione;
- il contenuto della Nota integrativa

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2018, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917/1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, comma 2, del Codice Civile, il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:
 - secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
 - e nella prospettiva della **continuazione dell'attività**, quindi tenendo conto del fatto che l'azienda

Bilancio Civilistico

costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione di reddito;

- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente;
- la rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della comparabilità nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della neutralità del redattore

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del Codice Civile;
- per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del Codice Civile;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5, e dell'art. 2423-bis, comma 2 del Codice Civile.

Il Rendiconto finanziario è stato redatto in conformità all'art. 2425-ter del Codice Civile e nel rispetto di quanto disciplinato nell'OIC 10 "Rendiconto finanziario".

La Nota integrativa, redatta in conformità agli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile e alle altre norme del Codice Civile diverse dalle precedenti, nonché in conformità a specifiche norme di legge diverse dalle suddette, contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificatamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del Codice Civile, così come modificati dal D.lgs. n. 139/2015, e non sono variati rispetto a quelli dell'esercizio precedente.

Come già precisato, in applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. In particolare, i criteri individuati per dare attuazione al principio di rilevanza sono i seguenti:

- come previsto dall'OIC 15 la società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e la connessa attualizzazione alla valutazione dei crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi e, per quelli con scadenza superiore ai 12 mesi perché i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo;
- come previsto dall'OIC 19, la società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e la connessa attualizzazione alla valutazione dei debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi e, per quelli con scadenza superiore ai 12 mesi, perché i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopraccitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulate dall'Organismo Italiano Contabilità (OIC) e dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili.

Conversioni in valuta estera

Nel corso dell'esercizio le operazioni in valuta estera sono state convertite al tasso di cambio a pronti alla data di effettuazione dell'operazione. In particolare le poste non monetarie sono iscritte nello Stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto, e cioè al loro costo di iscrizione iniziale.

Le sole poste, già contabilizzate nel corso dell'esercizio ai cambi in vigore alla data di effettuazione dell'operazione, sono state iscritte al tasso di cambio a pronti di fine esercizio.

Gli adeguamenti delle poste in valuta hanno comportato la rilevazione delle "differenze" (Utili o perdite su cambi) a Conto economico, nell'apposita voce "C17-bis utili e perdite su cambi", per complessivi euro (824), nel dettaglio così composta:

Utili su cambi realizzati nell'esercizio	1
Perdite su cambi realizzate nell'esercizio	(486)
Totale C 17-bis utili e perdite su cambi	(485)

Si precisa altresì come non vi siano crediti e debiti espressi all'origine in moneta non di conto "coperti" da "operazioni a termine", "pronti contro termine", "domestic swap", "option", ecc.

NOTA INTEGRATIVA, ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Le immobilizzazioni immateriali iscritte in bilancio comprendono:

- diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni, licenze, marchi e diritti simili;
- avviamento;
- immobilizzazioni immateriali in corso;

Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale ed ammontano, al netto dei fondi.

I costi di impianto e ampliamento sono stati iscritti nell'attivo del bilancio, con il consenso del collegio sindacale, in considerazione della loro utilità pluriennale. Per l'esercizio 2018 non si è provveduto al relativo ammortamento, destinando lo stesso all'esercizio successivo, in quanto trattasi di spese notarili inerenti la quotazione in Borsa della nostra società. Tale quotazione essendo avvenuta nel febbraio 2019, ed avendo provveduto a riscontare tutte le spese inerenti la quotazione all'esercizio 2019, anche le spese di impianto per tale operazione avranno effetto sotto il punta di vista degli ammortamenti nel prossimo esercizio.

I diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni, licenze, marchi e diritti simili, che riguardano beni non monetari che di norma rappresentano diritti giuridicamente tutelati, sono iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto:

- risultano individualmente identificabili (ossia scorporati dalla società e trasferibili) o derivano da diritti contrattuali o da altri diritti legali;
- il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità;
- la società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dall'utilizzo del bene stesso e può limitarne l'accesso da parte di terzi.

L'**avviamento** iscritto a seguito di operazioni straordinarie e quale differenza di fusione, realizzata nell'esercizio 2016, ed ammortizzato in 5 anni.

Le **immobilizzazioni immateriali in corso** di realizzazione comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione del bene. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stata acquisita la titolarità del diritto o non sia stato completato il progetto, a quel punto vengono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Bilancio Civilistico

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore dei beni immateriali è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità poliennale e si forniscono i dettagli che seguono.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2018	4.949.918
Saldo al 31/12/2017	6.073.773
Variazioni	(1.123.885)

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	0	6.745.187	381.649	3.009.111	10.135.947
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	3.909.515	152.660	0	4.062.175
Valore di bilancio	0	2.835.672	228.990	3.009.111	6.073.773
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni/lavori interni	12.565	0	0	1.775.582	1.788.147
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	1.920.448	0	0	1.920.448
Ammortamento dell'esercizio	0	915.224	76.330	0	991.554
Totale variazioni	12.565	(2.835.672)	(76.330)	1.775.582	(1.123.855)
Valore di fine esercizio					
Costo	12.565	6.745.187	381.649	4.784.693	11.924.094
Rivalutazioni	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	6.745.187	228.990	0	6.974.177
Valore di bilancio	12.565	0	152.660	4.784.693	4.949.918

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Sono iscritti in questa voce dell'attivo i costi sostenuti per le creazioni intellettuali alle quali la legislazione riconosce una particolare tutela e per i quali si attendono benefici economici futuri per la società. In particolare si riferisce alla produzione ad uso interno di un software applicativo denominato "Piattaforma Neosperience Cloud" ed ammortizzato per una durata pari a 5 anni.

I costi patrimonializzati sono rappresentati da costi di produzione interna / acquisizione esterna e dai relativi costi accessori.

Il valore di tale piattaforma è stato completamente rettificato alla data del 31.12.2018 per un importo complessivo di 2,8 milioni di Euro, riferibili alla relativa quota di ammortamento e per ulteriori rettifiche derivanti dalla sua cessione, riscontrabile nell'ambito di un più ampio contratto di vendita di prestazioni afferenti alla normale attività dell'azienda e, per effetto del conferimento ad incremento della partecipazione Neosurance.

Avviamento

L'avviamento iscritto ad un valore originario complessivo di euro 381.649 riguarda la differenza di fusione per l'incorporazione delle società Neos Experience Srl e Sistemi Srl, avvenuta nell'esercizio 2016.

Immobilizzazioni in corso ed acconti

Le **immobilizzazioni in corso** comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione della "Piattaforma Neosperience DCX Cloud" e non sono assoggettate ad alcun processo di ammortamento, fino al momento in cui non sia stato completato il progetto, a quel punto vengono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

L'iscrizione tra le immobilizzazioni immateriali risulta basata sulla ragionevole aspettativa di importanti e duraturi benefici economici futuri attesi, derivanti dai piani di vendita di prodotti e servizi connessi allo sfruttamento di tale piattaforma software, in attuazione dei piani pluriennali predisposti dalla Società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**Criteria di valutazione e iscrizione in bilancio**

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, rispecchiando la seguente classificazione:

- 1) terreni e fabbricati;
- 2) impianti e macchinario;
- 3) attrezzature industriali e commerciali;
- 4) altri beni;
- 5) immobilizzazioni in corso e acconti.

Bilancio Civilistico

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite. I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per il presente esercizio non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Impianti e macchinari	
Impianti di condizionamento e riscaldamento	20%
Autovetture, motoveicoli e simili	
Autovetture	25%
Altri beni	
Mobili e macchine ufficio	12%
Macchine Ufficio elettroniche e computer	20%
Telefonia cellulare	20%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione materiale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Bilancio Civilistico

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2018	76.110
Saldo al 31/12/2017	98.540
Variazioni	(22.430)

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B. II dell'attivo.

	Impianti e macchinario	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio			
Costo	2.411	308.574	310.985
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	792	211.652	212.444
Valore di bilancio	1.619	96.921	98.540
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	0	5.695	5.695
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	263	27.862	28.125
Totale variazioni	(263)	(22.167)	(22.430)
Valore di fine esercizio			
Costo	2.411	314.269	316.680
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.055	239.514	240.569
Valore di bilancio	1.356	74.754	76.110

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Operazioni di locazione finanziaria

In relazione ai cespiti acquisiti in leasing finanziario, la società ha rilevato le operazioni con il c.d. "metodo patrimoniale", nel rispetto sia della vigente prassi contabile che della disciplina fiscale; pertanto i canoni imputati al Conto economico sono stati determinati sulla base della competenza temporale degli stessi all'esercizio.

In ossequio del più generale principio della prevalenza della sostanza sulla forma di cui all'articolo 2423-bis, primo c., n.1-bis, C.C., è stato redatto il seguente prospetto dal quale è possibile ottenere informazioni circa gli effetti che si sarebbero prodotti sul patrimonio netto e sul Conto economico, rilevando le operazioni di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Bilancio Civilistico

Tale prospetto è redatto nel rispetto dei principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità e fornisce le informazioni richieste dall'art. 2427 c.1 n.22 C.C., ossia:

- il valore complessivo al quale i beni oggetto di locazione finanziaria sarebbero stati iscritti alla data di chiusura dell'esercizio, qualora fossero stati iscritti tra le immobilizzazioni, al netto degli ammortamenti che sarebbero stati stanziati dalla data di stipula del contratto, nonché delle eventuali rettifiche e riprese di valore;
- il debito implicito verso il locatore, che sarebbe stato iscritto alla data di chiusura dell'esercizio nel passivo dello Stato patrimoniale, equivalente al valore attuale delle rate di canone non ancora scadute, nonché del prezzo di riscatto, determinati utilizzando tassi di interesse pari all'onere finanziario effettivo riconducibile a ogni singolo contratto;
- l'onere finanziario effettivo di competenza dell'esercizio attribuibile ai contratti in argomento;
- le quote di ammortamento relative ai beni in locazione che sarebbero state di competenza dell'esercizio;
- le rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio.

Si precisa che il prospetto accoglie i dati relativi ai contratti in essere alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

L'effetto sullo stato patrimoniale e sul risultato d'esercizio dell'adozione del metodo finanziario per la contabilizzazione dei beni in leasing, come richiesto dal codice civile e dai principi contabili nazionali, è riportato nel prospetto seguente.

	2018	2017
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	433.387	7.183
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	9.812	1.921
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	307.738	4.856
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	2.017	290

In particolare il valore dei beni in locazione comprende il contratto di locazione su un immobile per un valore originario di 410 mila Euro, riferito alla sede operativa di Brescia Via Orzinuovi n. 20.

B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2018	891.562
Saldo al 31/12/2017	486.562
Variazioni	405.000

Criteria di valutazione e iscrizione in bilancio

Le partecipazioni in imprese controllate ed in altre imprese sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, ossia quei costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte. Il maggior valore di carico rispetto alla corrispondente frazione di patrimonio netto, laddove esistente, non è rappresentativo di una perdita permanente di valore ma giustificabile dalle prospettive di redditi futuri.

Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

In relazione alle partecipazioni possedute in società controllate si precisa che la società non è tenuta alla redazione del bilancio consolidato in quanto, unitamente a quelli della società controllata, non superano i limiti previsti dalla normativa vigente.

Bilancio Civilistico

Le partecipazioni in imprese collegate sono valutate con il metodo del Patrimonio Netto, secondo il quale il costo originario di acquisto viene modificato per tener conto della quota di pertinenza degli utili e delle perdite e delle altre variazioni del patrimonio netto della partecipata.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2018 non sono presenti strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie iscritte nella sottoclasse B.III dell'attivo alle voci 1) Partecipazioni.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	139.413	311.708	35.441	486.562
Valore di bilancio	139.413	311.708	35.441	486.562
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	10.100	150.000	250.000	410.100
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni	5.100	0	0	5.100
Totale variazioni	5.000	150.000	250.000	405.000
Valore di fine esercizio				
Costo	144.413	461.708	285.441	891.562
Valore di bilancio	144.413	461.708	285.441	891.562

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Ai sensi dell'art. 2427, punto 5 del Codice Civile, di seguito vengono riportate le informazioni relative alle partecipazioni in imprese controllate, possedute direttamente o indirettamente, iscritte nelle immobilizzazioni finanziarie.

Denominazione	Sede	Codice fiscale	Capitale in euro	Utile/perdita ultimo esercizio	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta	Valore bilancio 2018	Valore bilancio 2017
Neosperience Lab Srl	Brescia	03754420986	10.000	3.122	14.738	100%	10.000	10.000
O&DS Srl	Milano	05595040964	10.000			0%	0	5.100
Neos Consulting Srl	Bergamo	02890570985	80.000	22.779	140.129	55%	124.313	124.313
Somos Srl	Rende (CS)	03552240784	20.100	(2.107)	17.994	50,25%	10.100	0
Totale							144.413	139.413

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Ai sensi dell'art. 2427, punto 5 del Codice Civile, di seguito vengono riportate le informazioni relative alle partecipazioni in imprese collegate, possedute direttamente o indirettamente, iscritte nelle immobilizzazioni finanziarie.

Bilancio Civilistico

Denominazione	Sede	Codice fiscale	Capitale in euro	Utile/perdita ultimo esercizio	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta	Valore bilancio 2018	Valore bilancio 2017
Neosurance Srl	Milano	09430860966	13.138	48.813	907.573	38%	456.708	306.708
Bikevo Srl	Milano	09590610961	11.315	(98.092)	86.161	44,19%	5.000	5.000
Totale							461.708	311.708

Il valore della partecipazione in Neosurance Srl è stato incrementato nell'esercizio per un importo di Euro 150 mila mediante un'operazione di conferimento a fronte del completamento dell'aumento di capitale sociale deliberato nel precedente esercizio.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Di seguito vengono riportate le informazioni relative alle partecipazioni in altre imprese, possedute direttamente o indirettamente, iscritte nelle immobilizzazioni finanziarie.

Denominazione	Quota posseduta	Valore bilancio 2018	Valore bilancio 2017
MySecretDressingRoom Srl	16,18%	35.441	35.441
Wizkey Srl	16,36%	250.000	0
Totale		285.441	35.441

Nel corso del 2018 la società ha partecipato alla sottoscrizione del capitale sociale mediante la concessione di una licenza d'uso della piattaforma Neosperience Cloud per un valore di Euro 250 mila, a fronte del quale ha iscritto il relativo provento nella voce A5 "Altri ricavi e proventi" del conto economico.

ATTIVO CIRCOLANTE**C II – CREDITI****Criteria di valutazione e iscrizione in bilancio**

Nel bilancio dell'esercizio la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- verso clienti
- 5-bis) crediti tributari
- 5-ter) imposte anticipate
- 5-quater) verso altri

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

L'art. 2426 c. 1 n. 8) C.C. dispone che i crediti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il costo ammortizzato è il valore a cui l'attività è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione di valore o di irrecoverabilità.

Crediti verso clienti

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali scadenti oltre i 12 mesi al costo ammortizzato, in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Bilancio Civilistico

Inoltre, non si è effettuata alcuna attualizzazione in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Di conseguenza, i crediti commerciali, di cui alla voce C.II.1, sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Altri Crediti

Gli "Altri crediti" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Attività per imposte anticipate

Nella voce C.II 5-ter dell'attivo di Stato patrimoniale risulta imputato l'ammontare delle cosiddette "imposte pre- pagate" (imposte differite "attive"), pari a 46.938, sulla base di quanto disposto dal documento n.25 dei Principi Contabili nazionali.

Si tratta delle imposte "correnti" (IRES e IRAP) relative al periodo in commento, connesse a "variazioni temporanee deducibili", il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza, sia nella capienza del reddito imponibile "netto" che è lecito attendersi.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.161.081	2.867.333	4.028.414	4.028.414	0
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	750.937	(326.234)	424.703	424.703	0
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	56.891	122.103	178.994	178.994	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	640.741	(50.519)	590.222	552.506	37.716
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	46.938	0	46.938		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	433.212	(230.940)	202.272	202.272	0

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Natura e composizione Crediti verso clienti

La voce risulta composta come segue:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti commerciali	714.271	3.200.830	3.915.101
Fatture da emettere	490.000	(320.000)	170.000
Effetti attivi	4.011	1.973	5.984
Fondo svalutazione crediti	(47.201)	(15.470)	(62.671)
Totale crediti verso clienti	1.161.081	2.867.333	4.028.414

Bilancio Civilistico

L'incremento registrato rispetto all'esercizio precedente deriva da una situazione temporale per crediti che hanno avuto manifestazione nella parte finale dell'esercizio e per i quali si è già registrato il relativo incasso nei primi mesi del 2019.

Crediti tributari

La voce risulta composta come segue:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Iva acquisti	51	(51)	0
Acconti IRAP	11.053	(11.053)	0
Crediti imposta R&S	0	551.687	551.687
Imposta sostitutiva TFR	0	819	819
Erario ritenute interessi attivi	5	(5)	0
Totale crediti tributari entro esercizio	11.109	541.397	552.506
Credito IRES a rimborso	37.716	0	37.716
Crediti imposta R&S	591.916	(591.916)	0
Totale crediti tributari oltre esercizio	629.632	(591.916)	37.716
Totale crediti tributari	640.741	(50.519)	590.222

Natura e composizione Crediti verso altri

La voce risulta composta come segue:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Credito v/MISE	210.978	(149.310)	61.668
Anticipazioni e acconti	121.938	(112.505)	9.433
Credito da Progetto Pegaso/Nestore	47.380	3.273	50.653
Altri crediti	26.981	27.991	54.992
Totale altri crediti entro esercizio	407.277	(230.551)	176.746
Depositi cauzionali	25.935	(409)	25.526
Totale altri crediti oltre esercizio	25.935	(409)	25.526
Totale altri crediti	433.212	230.940	202.272

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia ad esclusione di un importo pari ad Euro 5.400 riferiti a paesi IntraCee.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine**Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C. C.)**

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Bilancio Civilistico

C IV - DISPONIBILITÀ LIQUIDE**Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio**

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	253.251	(251.856)	0
Denaro e altri valori in cassa	612	(299)	313
Totale disponibilità liquide	253.863	(252.155)	313

D - RATEI E RISCONTI ATTIVI**Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio**

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	0	0	0
Risconti attivi	12.949	516.528	529.477
Totale ratei e risconti attivi	12.949	516.528	529.477

Le variazioni intervenute sono dettagliatamente esposte nella tabella successiva.

Composizione della voce Ratei e risconti attivi

La composizione delle voci "Ratei e risconti attivi" risulta essere la seguente:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi su assicurazioni	1.574	1.341	2.915
Risconti attivi su leasing	340	99.073	99.413
Risconti attivi su noleggi	1.242	6.465	7.707
Spese quotazione di Borsa	0	372.000	372.000
Altri risconti attivi	9.793	37.649	47.442
Totale risconti attivi	12.949	516.528	529.477

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale (art. 2427 c. 8 del Codice Civile)

NOTA INTEGRATIVA, PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

PATRIMONIO NETTO**Variazioni nelle voci di patrimonio netto**

Il patrimonio netto ammonta a euro 4.478.642 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 406.348.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.4 C.C., nonché la composizione della voce "Varie Altre riserve".

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre destinazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni			
Capitale	522.360		3.355	0	525.715
Riserva da soprapprezzo delle azioni	2.304.451	0	91.839	0	2.396.290
Riserva legale	14.000	32.445	0	0	46.445
Altre riserve					
<i>Riserva straordinaria</i>	132.697	616.460	0	0	749.157
<i>Riserva avanzo di fusione</i>	0	0	0	0	0
<i>Varie altre riserve</i>	404.687	0	0	0	404.687
Totale altre riserve	537.384	648.906	0	0	1.153.844
Utile (perdita) dell'esercizio	648.906	(648.906)	0	406.348	406.348
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0	(50.000)	0	(50.000)
Totale patrimonio netto	4.027.101	0	45.194	406.348	4.478.642

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

Bilancio Civilistico

	Importo	Origine / natura utilizzo	Possibilità di utilizzo
Capitale	525.715	CA	
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	2.396.290	CA	ABC
Riserva legale	46.445	UT	B
Altre riserve			
Riserva straordinaria	749.157	UT	ABC
Varie altre riserve	404.687	UT	
Totale altre riserve	1.153.844	UT	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Ai sensi dell'art. 2431 C.C., la riserva da sovrapprezzo azioni (quote) può essere distribuita solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 C.C.

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

FONDI PER RISCHI E ONERI**Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio**

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	2.112	2.112
Variazioni nell'esercizio	(2.112)	(2.112)
Valore di fine esercizio	0	0

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Criteria di valutazione e iscrizione in bilancio

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica. Si evidenziano:

- nella classe C del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R.;
- nella voce D.14 del passivo i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2018. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza (o al Fondo di Tesoreria).

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c).

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	434.821
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	96.055
Utilizzo nell'esercizio	(111.811)
Totale variazioni	(15.756)
Valore di fine esercizio	419.065

Negli utilizzi sono esposti gli importi della passività per TFR trasferiti al Fondo di tesoreria INPS, ai Fondi di previdenza complementare e ai dipendenti a seguito di anticipazioni e/o dimissioni.

DEBITI

Criteria di valutazione e iscrizione in bilancio

L'art. 2426 c. 1 n. 8 C.C., prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato allinea, in una logica finanziaria, il valore iniziale della passività al suo valore di pagamento a scadenza.

Ciò vuol dire che, in sede di rilevazione iniziale, vengono rilevate insieme al debito anche le altre componenti riferibili alla transazione (onorari, commissioni, tasse, ecc.).

Per l'applicazione del criterio del costo ammortizzato si rende necessario utilizzare il metodo del tasso di interesse effettivo: in sintesi i costi di transazione sono imputati lungo la vita utile dello strumento e l'interesse iscritto nel Conto economico è quello effettivo e non quello nominale derivante dagli accordi negoziali.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, è necessario "attualizzare" i debiti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso nominale significativamente inferiore a quello di mercato).

Bilancio Civilistico

Debiti di natura finanziaria

I debiti di natura finanziaria includono alla voce D 4) Debiti verso banche ed alla voce D 5) Debiti verso altri finanziatori.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti di natura finanziaria superiori a 12 mesi al costo ammortizzato in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Inoltre non si è effettuata alcuna attualizzazione dei medesimi debiti in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Debiti commerciali

I debiti di natura commerciale includono alla voce D.7) Debiti verso fornitori e sono iscritti al valore nominale. Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti commerciali al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi, in quanto tutti i debiti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Debiti tributari

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II.5-bis "Crediti tributari".

Altri debiti

Gli Altri debiti sono iscritti alla voce D.14 del passivo al valore nominale.

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D".

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui oltre 5 anni
Debiti verso soci per finanziamenti	0	0	0	0	0	0
Debiti verso banche	2.237.180	652.282	2.889.462	523.049	2.366.413	1.114.742
Debiti verso altri finanziatori	301.126	(66.334)	234.792	66.666	168.126	0
Debiti verso fornitori	455.201	951.736	1.406.937	1.406.937	0	0
Debiti verso imprese controllate	520.620	(462.880)	57.740	57.740	0	0
Debiti tributari	1.366.069	525.673	1.891.742	1.504.157	387.585	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	290.997	(168.938)	122.059	114.653	7.406	0
Altri debiti	380.193	36.934	417.127	417.127	0	0
Totale debiti	5.551.386	1.468.473	7.019.859	4.090.329	2.929.530	1.114.742

Bilancio Civilistico

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 6, nel prospetto è stato indicato, distintamente per ciascuna voce, pure l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

Si precisa che, con riguardo ai soli debiti iscritti nel bilancio dell'ultimo esercizio anteriore a quello di prima applicazione del D. Lgs. 139/2015, si è usufruito della disposizione transitoria per effetto della quale la società ha continuato a valutarli al valore nominale, non applicando in tal modo il criterio del costo ammortizzato.

Debiti verso banche

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Conti correnti	60.102	60.284	120.386
Finanziamenti (quota breve)	75.814	238.956	314.770
Conto anticipi	122.438	-34.545	87.893
Debiti verso banche entro esercizio	258.354	264.695	523.049
Conti correnti	0	0	0
Finanziamenti (quota a lungo)	1.978.826	387.587	2.366.413
Conto anticipi	0	0	0
Debiti verso banche oltre esercizio	1.978.826	387.587	2.366.413
Totale debiti verso banche	2.237.180	652.282	2.889.462

I finanziamenti in essere e scadenti **entro l'esercizio** sono composti da:

Unicredit – Supercash Rotativo: stipulato nel mese di aprile 2018, scadente il 31 marzo 2019 con un residuo al 31 dicembre 2018 di Euro 41.307

Unicredit – Supercash Rotativo: stipulato nel mese di dicembre 2018, scadente il 31 ottobre 2019 con un residuo al 31 dicembre 2018 di Euro 67.000

Unicredit – finanziamento stipulato nel luglio 2018, estinguibile in un'unica rata con scadenza 31 gennaio 2019. Il residuo al 31 dicembre 2018 è pari a Euro 200.000

UBI Banca – finanziamento stipulato nel 2014 e scadente il 21 gennaio 2019, al 31 dicembre 2018 il residuo è pari a Euro 6.464.

I finanziamenti in essere scadenti **oltre l'esercizio** sono stati ricevuti dai seguenti Istituti di Credito:

Banca del Mezzogiorno - MedioCredito Centrale: n. 3 finanziamenti originari di Euro 971.288 e di Euro 1.001.074, ottenuti rispettivamente nel mese di settembre 2016 e nel mese di agosto 2017, nel mese di agosto 2018 vi è stato un'ulteriore erogazione di Euro 394.052 a valere sul secondo finanziamento. Tutti i finanziamenti ricevuti sono in preammortamento fino al mese di dicembre 2019 e scadranno nel mese di giugno 2027, ad un tasso d'interesse pari allo 0,8%.

Debiti verso altri finanziatori

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Finanziamento regionale Finlombardia	66.334	332	66.666
Debiti verso altri finanziatori entro esercizio	66.334	332	66.666
Finanziamento regionale Finlombardia	234.792	(66.666)	168.126
Debiti verso altri finanziatori oltre esercizio	234.792	(66.666)	168.126
Totale debiti verso altri finanziatori	301.126	(66.334)	234.792

Bilancio Civilistico

Il finanziamento in essere è stato concesso nel corso del 2016 da Finlombarda ai sensi del bando "Fondo di rotazione per l'imprenditorialità" – FESR per complessivi euro 400.000 da rimborsare con n. 12 rate semestrali ad un tasso d'interesse fisso pari allo 0,5%.

Debiti verso fornitori

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Fornitori commerciali	367.197	578.790	945.987
Fatture da ricevere	88.115	387.486	475.601
Note credito da ricevere	(111)	(14.540)	(14.651)
Totale debiti verso fornitori	455.201	951.736	1.406.937

Debiti tributari

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debito IVA	298.288	641.883	940.171
Debito IRES	10.252	(4.242)	6.010
Debito IRAP	12.860	9.959	22.819
Debito IRPEF	585.399	(60.628)	524.771
Ritenute subite	2.586	7.800	10.386
Altre imposte	2.863	(2.863)	0
Totale debiti tributari entro esercizio	912.248	591.909	1.504.157
Debito IVA	254.438	(104.161)	150.277
Debito IRES	19.532	(6.010)	13.522
Debito IRAP	31.954	(17.716)	14.238
Debito IRPEF	147.897	61.651	209.548
Totale debiti tributari oltre esercizio	453.821	(66.236)	387.585
Totale debiti tributari	1.366.069	525.673	1.891.742

Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debito verso INPS	130.534	(15.881)	114.653
Debito verso INAIL	0	0	0
Debito verso Fondi previdenza complementare	6.129	(6.129)	0
Debiti verso Istituti di previdenza entro esercizio	136.663	(22.010)	114.653
Debito verso INPS	154.334	(146.928)	7.406
Debiti verso Istituti di previdenza oltre esercizio	154.334	(146.928)	7.406
Totale debiti verso Istituti di previdenza	290.997	(168.938)	122.059

Bilancio Civilistico

Altri debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Dipendenti c/retribuzioni	70.451	27.931	98.382
Rateo ferie festività dipendenti	279.438	16.770	296.208
Finanziamento IBM Italia	1.575	(1.575)	0
Debiti v/amministratori	19.540	(7.216)	12.324
Rimborsi spese da liquidare	8.687	(8.687)	0
Alti debiti	503	9.710	10.213
Totale altri debiti	380.194	36.933	417.127

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che i debiti relativi a soggetti non residenti in Italia sono di importo non significativo, pertanto si omette la prevista suddivisione per aree geografiche.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

Ratei e risconti passivi**Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio**

Nella classe E."Ratei e risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

Rispetto all'esercizio precedente si riscontrano le seguenti variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	67	40	107
Risconti passivi	0	1.250	1.250
Totale ratei e risconti passivi	67	(13.134)	1.357

Bilancio Civilistico

Composizione della voce Ratei e risconti passive (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione della voce "Ratei e risconti passivi" è come di seguito dettagliata:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi su interessi	0	1.250	1.250
Ratei passivi	67	40	107
Ratei passivi bollo auto	67	40	107
Totale ratei e risconti passivi	67	1.290	1.357

NOTA INTEGRATIVA, CONTO ECONOMICO**Introduzione**

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 compongono il Conto economico.

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ricavi vendite e prestazioni	2.431.482	2.682.217	5.113.699
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	1.610.628	127.954	1.738.582
Altri ricavi e proventi	997.529	68.895	1.066.424
Totale valore della produzione	5.039.639	2.879.066	7.918.705

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 5.113.699, di cui euro 720.000 (euro 653.300 nel precedente esercizio) nei confronti della società controllata Neosperience Lab Srl ed Euro 50.000 (euro 15.831 nel precedente esercizio) nei confronti della controllata Neos Consulting Srl.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

In relazione a quanto richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., i ricavi delle vendite sono così ripartiti (in €/migliaia):

Tipologia di attività	Valore al 31/12/2018	Variazione nell'esercizio	Valore al 31/12/2017
Licenze d'uso di Neosperience Cloud	1.056	738	318
Soluzioni applicative	2.438	1.807	631
Soluzioni verticali	0	0	0
Servizi professionali	487	-326	813
Prestazioni verso controllate	1.133	464	669
Totale ricavi dalle vendite	5.114	2.683	2.431

Le prime due tipologie di ricavo sono state ottenute dallo sfruttamento della "Piattaforma Neosperience Cloud" realizzata internamente ed iscritta tra le immobilizzazioni immateriali.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c.1 n. 10 C.C., si precisa che i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico relativi a soggetti non residenti in Italia sono di importo non significativo, pertanto si omette la suddivisione per aree geografiche.

Incrementi immobilizzazioni per lavori interni

Di seguito si riportano i costi capitalizzati distinti per progetto.

Tipologia di progetti	Costi capitalizzati nel 2018	Costi capitalizzati nel 2017	Costi capitalizzati nel 2016 e precedenti	Totale costi capitalizzati
Neosperience DCX Cloud	1.738.582	1.610.628	1.398.483	4.784.693

Altri ricavi e proventi

La voce risulta così composta:

Tipologia di attività	Valore al 31/12/2018	Variazione nell'esercizio	Valore al 31/12/2017
Contributi in c/esercizio da MISE per lo sviluppo della piattaforma Neosperience DCX Cloud	130.605	(100.032)	230.637
Contributi in c/esercizio da Politecnico di Milano per lo sviluppo dei progetti Pegaso/Nestore	111.755	(11.433)	123.188
Proventi per Credito d'imposta su R&S	551.686	(40.230)	591.916
Proventi per Conferimento licenza d'uso	250.000	250.000	0
Diversi	22.378	(29.410)	51.788
Totale ricavi dalle vendite	1.066.424	(68.895)	997.529

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano come di seguito suddivisi:

Bilancio Civilistico

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e merci	45.185	(1.749)	43.436
Servizi	1.236.004	1.154.020	2.390.024
Godimento beni di terzi	156.680	(20.287)	136.393
Spese del personale	1.847.537	61.938	1.909.475
Ammortamenti e svalutazioni	1.051.148	1.754.447	2.805.595
Oneri diversi di gestione	250.918	(96.989)	153.929
Totale costi della produzione	4.587.472	2.851.380	7.438.852

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 12) dell'art. 2427 del Codice Civile si fornisce il dettaglio relativo all'ammontare degli interessi e degli altri oneri finanziari relativi a debiti verso banche ed altri.

	Valore al 31/12/2018	Variazione nell'esercizio	Valore al 31/12/2018
Debiti verso banche	9.855	(11.756)	21.611
Altri oneri	51.739	(25.815)	77.554
Totale	61.594	(37.571)	99.165

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le attività derivanti da imposte anticipate non sono state rilevate in quanto non sono presenti, nell'esercizio in corso, differenze temporanee deducibili.

Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non si sono verificate differenze temporanee imponibili.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Sulla base del c.d. "principio di derivazione rafforzata" di cui all'art. 83, comma 1, del T.U.I.R., che dà rilevanza fiscale alla rappresentazione contabile dei componenti reddituali e patrimoniali in base al criterio della prevalenza della sostanza sulla forma previsto dai principi contabili nazionali, la società ha applicato alcune disposizioni previste per i soggetti IAS-adopter, meglio individuate dal D.M. 3 agosto 2017 (di seguito D.M.).

In particolare, nella determinazione delle imposte a carico dell'esercizio stanziate in bilancio:

- si sono disapplicate le regole contenute nell'art. 109, commi 1 e 2, del T.U.I.R.; in questo modo l'individuazione della competenza fiscale dei componenti reddituali è stata integralmente affidata alle regole contabili correttamente applicate, inoltre la certezza nell'esistenza e la determinabilità oggettiva dei relativi importi sono stati riscontrati sulla base dei criteri fissati dai principi contabili adottati dall'impresa, fatte salve le disposizioni del

Bilancio Civilistico

- D.M. che evitano la deduzione generalizzata di costi ancora incerti o comunque stimati;
- il riconoscimento ai fini IRES dell'iscrizione in bilancio dei titoli, crediti e debiti è avvenuto ad un valore differente da quello nominale per effetto dell'applicazione del criterio del costo ammortizzato con attualizzazione. In relazione poi ai crediti, i componenti reddituali contabilizzati non sono stati confrontati con il plafond di deducibilità dello 0,50% previsto dall'art. 106 del T.U.I.R.;
 - i criteri contabili adottati non hanno generato doppie deduzioni o doppie imposizioni;
 - ai fini IRAP, i componenti imputati direttamente a patrimonio netto hanno rilevato alla stregua di quelli iscritti a Conto economico ed aventi medesima natura;
 - la deducibilità fiscale degli accantonamenti iscritti in bilancio ai sensi del principio contabile OIC 31, laddove, ancorché classificati in voci ordinarie di costo, sono stati trattati in osservanza del disposto di cui all'art. 107, commi da 1 a 3, del T.U.I.R.

Non vi sono imposte dell'esercizio.

NOTA INTEGRATIVA, ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio 2018	Numero medio 2017
Impiegati	46	39
Operai e altri	1	1
Totale Dipendenti	47	40

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Sindaci 2018	Sindaci 2017
Compensi	14.000	13.000

Compensi al revisore legale o società di revisione

Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)

Bilancio Civilistico

I corrispettivi spettanti alla società di revisione per i servizi forniti di cui all'art. 2427 n. 16-bis C.C. risultano dal seguente prospetto:

Attività svolta	Valore al 31/12/2018	Valore al 31/12/2018
Revisione legale dei conti annuali	18.900	12.000
Attività per altre procedure di verifica	55.003	3.000
Toale corrispettivi spettanti	73.903	15.000

Categorie di azioni emesse dalla società

Numero e valore nominale di ciascuna categoria di azioni della società e delle nuove azioni sottoscritte (art. 2427 c. 1 n. 17 C.C.)

Il capitale sociale sottoscritto e versato alla data odierna è pari a euro 525.715. Si precisa che al 31/12/2018 non sono presenti azioni di categorie diverse da quelle ordinarie e che nel corso dell'esercizio non sono state emesse nuove azioni da offrire in opzione agli azionisti né da collocare sul mercato.

Titoli emessi dalla società

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 18 C.C.)

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori similari.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 C.C.)

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Bilancio Civilistico

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli azionisti/soci di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Nella tabella successiva sono sintetizzati i totali dei movimenti di competenza dell'esercizio e i saldi residui delle situazioni di debito e di credito nei confronti delle società controllate alla data di chiusura del bilancio.

Controparte	Relazione	Costi	Ricavi	Debiti	Crediti
Neosperience LAB Srl	controllata	720.000	1.038.000	7.740	170.000
Neos Consulting Srl	controllata	50.000	94.833	50.000	254.703
TOTALE		770.000	1.132.832	57.740	424.703

Inoltre si rilevano un importo di euro 183.000 per credito/debito rispettivamente tra le società Neos Consulting Srl e Neosperience LAB Srl.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C.C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si segnalano altri fatti di rilievo che possano influire in modo rilevante sull'andamento aziendale, tuttavia segnaliamo che la società ha concluso nel corso del 2018 il percorso di quotazione al mercato AIM Italia iniziato nel precedente esercizio con l'ammissione alla quotazione della società avvenuta in data 20 Febbraio 2019 .

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Informazioni richieste dalla legge in merito a startup e PMI innovative

QUALIFICA DI PMI INNOVATIVA.

La richiesta di iscrizione alla sezione speciale del Registro delle Imprese dedicato alle PMI innovative è stata inoltrata in data 06.12.2017 e accolta in data 10.01.2018 sulla base dei seguenti requisiti:

Attività e spese in ricerca, sviluppo e innovazione

Si riferiscono ai progetti di R&S dedicati alle verticalizzazioni applicative della piattaforma Neosperience Cloud, e comprendono costi sostenuti in n. 3 diversi progetti: Neosperience DCX Cloud, Pegaso e Nestore. In particolare:

- COSTI SOSTENUTI 2016 : € 1.398.483;
- COSTI SOSTENUTI 2017: € 1.610.628
- COSTI SOSTENUTI 2018: € 1.738.582

Bilancio Civilistico

Neosperience pertanto risulta in possesso del requisito art. 4 c. 1 - lettera e) n. 1

“SPESE DI RICERCA E SVILUPPO UGUALI O SUPERIORI A 3% DEL MAGGIOR VALORE FRA COSTO E VALORE TOTALE DELLA PRODUZIONE”.

Titoli ed esperienze professionali, soci e personale lavorante

TOTALE DIPENDENTI = 47

TOTALE COLLABORATORI = 5

DIPENDENTI CON LAUREA MAGISTR. = 29

ESPERIENZA PROFESSIONALE = < 2 ANNI: 11 ; 3-5 ANNI: 12 ; 6-12 ANNI: 21; Oltre 12 ANNI: 3

Neosperience pertanto risulta in possesso del requisito art. 4 c. 1 - lettera e) n. 2

“PERSONALE QUALIFICATO IN POSSESSO DI LAUREA MAGISTRALE UGUALE O SUPERIORE A 1/3 DELLA FORZA LAVORO”

Informazioni ex art. 1, comma 125 della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'articolo 1, commi da 125 a 129 della legge 124/2017 vengono espone le informazioni relative a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque a vantaggi economici di qualunque genere ricevuti nell'anno precedente dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti equiparati. Le informazioni richieste vengono espone alla luce delle indicazioni contenute nei seguenti documenti:

- Circolare del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, Direzione generale Terzo settore e della responsabilità delle imprese, 11 gennaio 2019, n. 2;
- Documento del CNDCEC del 15 marzo 2019 avente per oggetto: “L’informativa dei contributi da amministrazioni pubbliche o soggetti a queste equiparati”.

Nel dettaglio per tali introiti si intendono le liberalità, i vantaggi economici e i benefici economici in natura. I contributi rilevati nell'anno sono stati iscritti tra i relativi crediti e ricavi per competenza, dove si rimanda rispettivamente alle tabelle crediti verso altri e altri ricavi.

Nei rispetti della norma del presente paragrafo, i contributi ricevuti per cassa nell'anno sono i seguenti:

- Contributi a fondo perduto Ministero dello Sviluppo Economico: 280.000 Euro
- Credito d'imposta per Ricerca & Sviluppo: 591.916 Euro

Si segnala inoltre la società ha beneficiato dei finanziamenti esposti nella tabella Debiti verso Banche.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite**Proposta di destinazione dell'utile di esercizio**

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 406.348 come segue:

- il 5%, arrotondato ad euro 20.317 alla riserva legale;
- il residuo, pari ad euro 386.031 alla riserva straordinaria.

Oltre a completare le informazioni previste dall'art. 2427 C.C., di seguito si riportano anche ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Brescia, 29 marzo 2019

Il Presidente del CdA

Dario Patrizio Melpignano



NEOSPERIENCE S.p.A.

Relazione della società di revisione
indipendente ai sensi dell'art. 14 del
D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018





Tel: +39 030 24 29 821
 Fax: +39 030 40 77 005
 www.bdo.it

Via Cefalonia n. 70
 25124 Brescia

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della Neosperience S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Neosperience S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Senza modificare il nostro giudizio, richiamiamo l'attenzione su quanto illustrato dagli amministratori nella Nota Integrativa in merito alla voce Immobilizzazioni Immateriali, comprendente costi interni ed esterni capitalizzati, per un importo di circa 4,8 milioni di euro (5,8 milioni di Euro nel precedente esercizio), riferibili allo sviluppo di una piattaforma software di prodotti applicativi innovativi. Secondo quanto descritto dagli Amministratori, la recuperabilità di tali capitalizzazioni dipende dai benefici economici futuri attesi, derivanti dalle ipotesi di vendita di prodotti e servizi connessi allo sfruttamento di tale piattaforma software, in attuazione dei piani pluriennali predisposti dalla Società.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Bari, Bergamo, Bologna, Brescia, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Pescara, Roma, Torino, Treviso, Trieste, Verona, Vicenza

BDO Italia S.p.A. - Sede Legale: Viale Abruzzi, 94 - 20131 Milano - Capitale Sociale Euro 1.000.000 i.v.
 Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese di Milano n. 07722780967 - R.E.A. Milano 1977842
 Iscritta al Registro dei Revisori Legali al n. 167911 con D.M. del 15/03/2013 G.U. n. 26 del 02/04/2013
 BDO Italia S.p.A., società per azioni italiana, è membro di BDO International Limited, società di diritto inglese (company limited by guarantee), e fa parte della rete internazionale BDO, network di società indipendenti.



Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.



Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della Neosperience S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Neosperience S.p.A. al 31 dicembre 2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Neosperience S.p.A. al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Neosperience S.p.A. al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Brescia, 12 aprile 2019

BDO Italia S.p.A.

Pasquale Enrico
Socio

NEOSPERIENCE SPA

Sede in via Orzinuovi 20 -25125 Brescia

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA CONVOCATA PER L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2018, AI SENSI DELL'ARTICOLO 2429 C.C.

Signori Azionisti,

Questa relazione evidenzia l'attività di vigilanza svolta dal Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2403, primo comma, del Codice Civile. Tale attività ha avuto come riferimento le disposizioni di legge e le norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Attività di vigilanza

- Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. A tal fine abbiamo partecipato alle assemblee degli Azionisti e alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, verificando che tali riunioni si siano svolte nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento.
- Abbiamo ottenuto dagli Amministratori informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché su tutte le operazioni e fatti di gestione che, per dimensioni o caratteristiche, devono essere considerati di maggior rilievo con particolare riferimento ai rilevanti investimenti per la realizzazione della nuova piattaforma innovativa software su cui verranno basati i futuri prodotti e servizi della Società. I costi esterni ed interni per questa piattaforma software sono capitalizzati tra le immobilizzazioni immateriali per un importo di circa euro 4,8 milioni. La loro recuperabilità futura, basata sulla ragionevole aspettativa di importanti e duraturi benefici economici futuri attesi, derivanti dai piani di vendita di prodotti e servizi connessi allo sfruttamento di tale piattaforma software, è commentata dagli Amministratori in nota integrativa e nella relazione sulla gestione. Per quanto riguarda le azioni deliberate e poste in essere dagli Amministratori, le stesse appaiono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse, o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
- Abbiamo acquisito conoscenza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili aziendali, che ci hanno informato delle iniziative volte al suo rafforzamento nell'ambito di una divisionalizzazione della Società e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- Abbiamo valutato l'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e vigilato sulla sua affidabilità nel rappresentare correttamente i fatti di gestione, attraverso l'esame dei documenti aziendali, le informazioni fornite dagli Amministratori e attraverso le risultanze del lavoro svolto dalla società che effettua la revisione legale dei conti.



- Abbiamo vigilato sull'osservanza delle regole che disciplinano le operazioni con parti correlate e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire
- Non sono pervenute al Collegio sindacale denunce ex art. 2408 c.c. o esposti.
- Ci siamo confrontati col revisore legale per un reciproco scambio di informazioni ai sensi dell'art. 2409-septies del Codice Civile senza che siano emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione, salvo l'attenzione sulla recuperabilità futura dei costi capitalizzati.

Bilancio d'esercizio

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, redatto dagli Amministratori. Riguardo a tale progetto di bilancio, chiuso con un utile di euro 406.348, non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio riferiamo quanto segue.

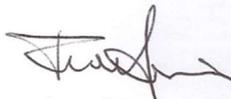
- Abbiamo vigilato sull'impostazione generale data al bilancio e sulla sua generale conformità alla legge, nonché ai fatti e alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento delle nostre funzioni. Al riguardo non si hanno rilievi o osservazioni da riferire.
- Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno esercitato deroghe ai sensi dell'art. 2423 c.c., quarto comma.
- Poiché il bilancio è stato corredato dalla relazione sulla gestione con allegato il rendiconto finanziario, abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la sua predisposizione e a tale riguardo possiamo confermare che la relazione rappresenta un'analisi sufficiente del mercato di riferimento, della situazione della Società, dei suoi investimenti e delle prospettive future, dei rapporti intervenuti con le controllate e collegate.

In base a quanto in precedenza esposto e considerate anche le risultanze dell'attività svolta dal Revisore Legale, riflesse nella relazione predisposta dallo stesso ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. n. 39/2010, emessa in data 12 aprile 2019 senza rilievi nel giudizio sul bilancio e della quale condividiamo i richiami di informativa, non abbiamo obiezioni a quanto proposto dal Consiglio di Amministrazione di Neosperience S.p.A. in merito all'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2018.

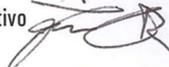
Milano, 12 aprile 2019

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott. Franco Imazio – Presidente



Dott.ssa Francesca Berti – Sindaco Effettivo



Dott. Lorenzo Ancona – Sindaco Effettivo





Neosperience S.p.A.

Sede Legale

Via Orzinuovi 20 – Torre Athena, 25125 Brescia

Capitale Sociale 875.715 Euro – versato 646.365 Euro.

Reg. Imprese e C.F. n° 02792030989

R.E.A. n° BS 479063

Altre sedi

Via Gaspare Gozzi 1/A, 20129 Milano

Sito internet:

neosperience.com

Centralino:

+39 030 3537300

Casella mail:

info@neosperience.com

Investor relations:

ir@neosperience.com

Lorenzo Scaravelli: lorenzo.scaravelli@neosperience.com

Telefono +39 02 70103940

